

# Una identificazione anagrafica per le api del proprio allevamento in selezione

(Giulio Pagnacco)

Un prerequisito per la creazione di una efficiente anagrafica è la pianificazione dell'attività selettiva che faccia uso di un **sito di fecondazione controllato (SFC)** in cui i fuchi siano prodotti esclusivamente da un gruppo di **DPQ (Drone-producing queens)** sorelle tra loro. In questo modo l'anagrafica permetterà la costruzione di un pedigree file completo sia per parte di madre che per parte di padre. In mancanza di un SFC la componente paterna sarà sconosciuta, così come sarà sconosciuta se nel SFC vengono collocate DPQ provenienti da più madri. Una alternativa al SFC è l'inseminazione strumentale (IS) che dovrà naturalmente utilizzare fuchi casualmente prelevati da un identico gruppo di DPQ.

## Punto 1

Per definire un modo di identificazione matricolare uno standard come il seguente può essere utile:

Paese		Codice identificativo dell'allevamento								Numero progressivo entro allevamento				Tipo di individuo (D, Q, W)
I	T	0	7	6	L	C	0	2	4	1	2	3	4	Q

Si tratta di una stringa di 15 caratteri alfanumerici di cui i primi 10 restano costanti per tutte le api dello stesso apicoltore. Quello che varia sono i 4 caratteri finali che ammettono una numerazione progressiva fino a 9.999 individui. L'ultimo carattere è una lettera (tipo di individuo) che può avere i seguenti valori:

- **Q:** si tratta di una regina vergine o fecondata (femmina fertile)
- **W:** si tratta di un individuo collettivo che identifica una generica operaia di una colonia (gruppo di femmine sterili)
- **D:** si tratta di un individuo collettivo indicato come padre virtuale (dummy father), normalmente costituito da un gruppo di 10-15 regine sorelle che producono fuchi (DPQ, Drone-producing queens) collocate in una certa stagione in un sito di fecondazione controllata (SFC).

## Punto 2

Il primo step è l'attribuzione di un numero progressivo (che continua quindi negli anni successivi) per ogni vergine fecondata che viene raccolta. Questo individuo viene contrassegnato dalla Q finale. L'introduzione di questa regina in una colonia permette poi di attribuire, alle operaie della stessa colonia, un codice matricolare che sarà identico a quello della madre fatta eccezione per l'ultima lettera che sarà W. Ad esempio:

- **IT076LC0241234Q** è una regina
- **IT076LC0241234W** è una operaia generica della famiglia guidata dalla stessa regina

## Punto 3

È necessario a questo punto attribuire in modo convenzionale una identificazione matricolare al padre virtuale (il gruppo di DPQ) che hanno, ipoteticamente, fecondata la regina **IT076LC0241234Q**. Le 4 lettere del numero progressivo possono essere sostituite con una codice alfanumerico a scelta dell'allevatore. Ad esempio **GI19** potrebbe indicare le DPQ attive nel SFC di Giannutri nel 2019. L'identificazione di questo padre virtuale diventa quindi: **IT076LC024GI19D** in cui la lettera finale D qualifica l'individuo collettivo come "maschio" ossia produttore di fuchi-spermatozoi. In caso di utilizzo di inseminazione strumentale, il gruppo di DPQ da cui vengono prelevati i fuchi potrebbe avere una codifica a parte. Ad esempio: **IT076LC024IS01D** oppure **IT076LC024S119D**. In cui si può scegliere se mantenere l'anno di utilizzo del gruppo delle DPQ e/o una numerazione progressiva di questi gruppi.